



Regione Lombardia

DECRETO N. 12508

Del 13/08/2024

Identificativo Atto n. 5028

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

L.R. 26/1993 - STAGIONE VENATORIA 2024/2025 - AUTORIZZAZIONE ALLA CACCIA DI SELEZIONE AL CAMOSCIO IN ORDINE AI PERIODI DI ATTUAZIONE ED AI PIANI DI PRELIEVO NEI COMPENSORI ALPINI DI CACCIA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (DI SEGUITO DEFINITI C.A.C.).

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DI BERGAMO

VISTO:

- La Legge 11.02.1992 n. 157 " Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- la Legge Regionale 16.08.1993 n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" in particolare quanto disposto dall'art. 8 comma 3 : " L'attività di cui al comma 2 (attività di censimento delle popolazioni di fauna selvatica stanziale n.d.r.) è svolta da personale volontario con qualificata esperienza individuato dai comitati di gestione degli Ambiti territoriali e dei C.A.C. , coadiuvato dagli agenti di vigilanza venatoria dipendenti dalla Provincia, ai quali compete la validazione dei censimenti"
- la Legge Regionale 2.08.2004 n. 17 "Calendario venatorio regionale";
- l'art. 27 comma 8, della L.R. 16.08.1993 n. 26 ove stabilisce che "La Regione... (omissis)... su conforme parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi I.S.P.R.A)... (omissis)... allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella Zona Alpi , nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli Ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11";
- Il Regolamento Regionale 4.08.2003 n. 16, capo IV Esercizio venatorio in Zona Alpi, che all'art. 18 dispone: "le Province, di concerto con i Comitati di gestione, al fine di garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti sani e ben strutturati nel rapporto tra i sessi e differenti classi di età, disciplinano la caccia in forma selettiva agli ungulati, sulla base dei seguenti criteri:
 1. valutazione delle capacità ricettive dei vari ambienti, in termini qualitativi e quantitativi;
 2. conoscenza della reale consistenza e struttura dei popolamenti
 3. distribuzione programmata della pressione venatoria;
 4. realizzazione di razionali piani di prelievo determinati per specie, sesso e classi d'età;
 5. adozione di mezzi e tempi di prelievo, il più possibile rispettosi della biologia delle singole specie;
 6. controllo statistico e biometrico dei capi prelevati.
- La Legge n. 56/2014 concernente la riforma istituzionale e le successive Leggi regionali n. 19/2015 e n. 32/2015 con le quali le competenze amministrative in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, precedentemente svolte dalle Province, sono state trasferite a Regione Lombardia;
- la D.G.R. 11 ottobre 2005 n. VIII/796 art. 4 "Approvazione del Regolamento per la Disciplina della caccia di selezione agli ungulati predisposto dalla Provincia di Bergamo", laddove dispone "I piani di prelievo degli ungulati selvatici sono, in ogni caso, subordinati al parere di conformità da parte dell'INFS (le cui funzioni sono attualmente esercitate dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca



Regione Lombardia

Ambientale che di seguito è denominato ISPRA), come prescritto dall'art. 27 c. 8 della L.R. 26/93";

- il Protocollo Tecnico per la gestione degli Ungulati poligastrici in provincia di Bergamo valido per il triennio 2015/2017, ratificato da Provincia di Bergamo e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A), prorogato, con parere favorevole di I.S.P.R.A, prot. M1.2024.0091098 del 05/06/2024 anche per l'anno 2024 – strumento tecnico finalizzato a migliorare le modalità di gestione delle specie selvatiche interessate, assicurare un prelievo venatorio sostenibile, garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti strutturati nel rapporto tra i sessi e differenti classi di età - proroga approvata con Decreto n. 8690 del 07/06/2024;
- Il vigente Piano faunistico Venatorio provinciale approvato con D.C.P n. 79 del 10.07.2013, in particolare la prescrizione n. 24 delle Disposizioni particolari per i Siti della Rete Natura 2000 ove si dispone " L'obbligo di concordare con gli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 insistenti sul territorio oggetto di intervento, le attività di censimento della fauna tipica alpina e gli eventuali piani di prelievo definiti in seguito ai risultati dei censimenti";
- la D.G.R n. 2774 del 15/7/2024 recante "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025" la quale ha deliberato che "siano approvate, con decreto del Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territorialmente competente, le disposizioni inerenti all'attività venatoria in selezione agli ungulati";

PRESO ATTO pertanto:

- della quantificazione numerica delle popolazioni di Camoscio, distinta per singole specie e per singolo settore così come definita dai tecnici faunistici dei C.A.C di Bergamo sulla base dei predetti criteri indicati da I.S.P.R.A la cui analisi documentale è presente ed assunta agli atti della scrivente Struttura;
- dei piani di prelievo proposti per il Camoscio per ogni unità di gestione (denominati settori) dai C.A.C di Bergamo, così come definiti dai rispettivi tecnici faunistici e conservati parimenti agli atti della scrivente Struttura;
- della condivisione degli esiti di detti censimenti da parte del Servizio di Polizia provinciale di Bergamo;
- dei dati di censimento al camoscio nel CAC Prealpi bergamasche per il quale per il primo anno viene richiesta l'attivazione del piano di prelievo, considerando che nella zona campione del Sornadello, Pralongone e Resegone i censimenti hanno dato valori di densità relativamente bassi che necessitano un ulteriore approfondimento relativamente alle popolazioni presenti già a partire dal prossimo mese di novembre in cui si è deciso di effettuare un ulteriore sessione di censimento al fine anche di definire con esattezza l'areale della popolazione, si richiede un piano di prelievo esclusivamente per la Zona del Monte Alben ricadente nei settori 2 (in sponda sinistra) e 3.



Regione Lombardia

RICHIAMATA:

- la nota prot. M1.2024.0150534 del 01/08/2024 della scrivente Struttura, con la quale è stata chiesta al Parco delle Orobie Bergamasche, in qualità di Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 insistenti sul territorio oggetto di intervento, ai fini della definizione degli eventuali piani di prelievo del Camoscio, la condivisione dei censimenti di questo ungulato nei C.A.C. di competenza e la relativa proposta dei piani di prelievo della presente stagione venatoria;
- il riscontro a quanto sopra da parte del Parco delle Orobie Bergamasche, con nota 12 agosto 2024 prot.n.M1.2024.0158410 nella quale "si prende atto degli esiti dei censimenti alla specie camoscio realizzati nella stagione 2024 e ratificati dal Servizio di Polizia provinciale di Bergamo. Si prende atto altresì che la proposta di piano di prelievo del camoscio per la stagione venatoria 2024/25 è stata predisposta sulla base delle modalità previste dal Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati selvatici in Provincia di Bergamo condiviso con ISPRA e che si ritiene di condividere";

RITENUTO in attuazione alle predette disposizioni normative, alla cogente programmazione venatoria di competenza, alle valutazioni positive ISPRA di:

- ripartire i piani di prelievo del Camoscio per singolo C.A.C. e singolo settore di caccia preventivamente individuato;
- adeguare, per quantità e struttura (classi d'età e sex-ratio) i piani di prelievo proposti dai C.A.C., alle indicazioni concordate con ISPRA attraverso lo specifico Protocollo Tecnico, al fine di garantire piani di prelievo rigorosamente conservativi per la specie in parola;
- di attivare il piano di prelievo per il camoscio nel CAC Prealpi bergamasche. Considerando che negli anni scorsi le attività di censimento sono state svolte esclusivamente nell'area di maggior tutela nella zona del Monte Alben e che è il primo anno che viene richiesto un piano di prelievo specifico al camoscio nel CA Prealpi Bergamasche, si ritiene opportuno approvare un piano conservativo rispetto alle percentuali previste dal Protocollo provinciale, rimanendo su valori intorno al 10/11%. Considerato quanto previsto dal Protocollo provinciale per la gestione degli ungulati, che prevede che i piani di prelievo devono essere collegati al settore di riferimento e non all'area di conta complessiva, sono stati proposti piani specifici per ogni settore di caccia.

VALUTATO che il censimento annuale nel Settore n. 1 del CAC Valle di Scalve ha mostrato un incremento della popolazione rispetto al 2023 (218 censiti nel 2024, 109 capi censiti nel 2023, i 123 nel 2022 e 212 del 2021);

RITENUTO per quanto sopra argomentato di riattivare il prelievo venatorio al camoscio per la stagione 2024/2025 nel settore n. 1 del C.A.C. Valle di Scalve con un piano contenuto di 9 capi;



Regione Lombardia

RITENUTO in conseguenza di quanto sopra esposto:

- di approvare per la stagione venatoria 2024/2025 la caccia di selezione al Camoscio nei Comprensori alpini di caccia di competenza della Struttura A.F.C.P di Bergamo ed i relativi piani di prelievo ripartiti per singolo settore, così come determinati nell'allegato al presente decreto di cui ne fanno parte integrante e sostanziale ;
- di stabilire, ai fini di trasparenza ed immediata tracciabilità dei prelievi autorizzati, che l'assegnazione dei capi di Camoscio eseguita dai relativi comitati di gestione ad ogni cacciatore, sia tassativamente nominativa, legittimata attraverso la consegna al singolo cacciatore di un contrassegno numerato che sia inamovibile una volta fissato al singolo capo assegnato ed abbattuto, non sia modificabile per l'intera stagione venatoria e non possa essere scambiato o ceduto ad altri cacciatori;

RICHIAMATO inoltre ai fini dell'approvazione dei periodi di caccia di selezione per le singole specie di Ungulati:

- la nota prot. M1.2024.0128065 del 10/07/2024 della Struttura A.F.C.P Bergamo, con la quale la medesima Struttura ha chiesto a I.S.P.R.A , in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 18.c.2 della L.157/92, il prescritto parere in merito ai periodi di attuazione della caccia di selezione agli Ungulati poligastrici;
- a nota di I.S.P.R.A prot. 42696 del 30/07/2024, agli atti regionali con prot. M1.2024.0147120 del 30/07/2024 con la quale l'Istituto nazionale si è espresso favorevolmente in merito all'apertura della caccia di selezione al camoscio il 4 settembre 2024 e alla chiusura della stessa il giorno 8 dicembre 2024;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti, cioè entro la data di inizio della caccia di selezione al Camoscio, prevista, come dal citato parere I.S.P.R.A. prot. 42696 del 30/07/2024, agli atti regionali con prot. M1.2024.0147120 del 30/07/2024 con decorrenza 4 settembre 2024, successivamente al completamento dei monitoraggi faunistici;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni;
- i provvedimenti organizzativi della Giunta di Regione Lombardia della XI e XII legislatura che hanno determinato l'assetto organizzativo ed in particolare la D.G.R. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII provvedimento organizzativo 2021" con la quale è stato assegnato l'incarico sulla posizione dirigenziale della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Bergamo ad Alberto Lugoboni;

per le motivazioni citate in premessa che si intendono integralmente recepite:

DECRETA



Regione Lombardia

1. di autorizzare per la stagione venatoria 2024/2025 la caccia di selezione al camoscio nei Comprensori alpini di caccia del territorio di competenza della Struttura A.F.C.P di Bergamo come da piani di prelievo ripartiti per singola specie, sesso, classe d'età e per singolo settore (unità di gestione), così come rappresentati nell'allegato al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per la stagione venatoria 2024/2025 i seguenti periodi e le seguenti modalità per lo svolgimento della caccia di selezione al camoscio nei Comprensori Alpini di Caccia della provincia di Bergamo: **per tutte le classi d'età ed entrambi i generi dal 4 settembre 2024 al 8 dicembre 2024;**
3. di stabilire che l'assegnazione dei capi di camoscio da prelevare, da parte dei comitati di gestione ai singoli cacciatori sia tassativamente nominativa, sia legittimata attraverso la consegna al singolo cacciatore di un contrassegno numerato inamovibile per ogni singolo capo assegnato e non modificabile per l'intera stagione venatoria e che, inoltre, detto contrassegno non possa essere scambiato o ceduto ad altri cacciatori;
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori alpini di caccia interessati, al Servizio di Polizia Provinciale della Provincia di Bergamo, al Comando Carabinieri Forestali di Bergamo e alla Direzione Generale Agricoltura.

IL DIRIGENTE
ALBERTO LUGOBONI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge